Il presidente del Senato e il ministro dei Beni culturali hanno ricordato le vittime della strage Spadolini: «Il popolo fiorentino è più grande nelle ore di dolore che nella gioia»

La ristrutturazione del corridoio vasariano sarà completata in tre settimane Dal dramma nasce la spinta a realizzare il progetto dei «Grandi Uffizi»

L'Italia in coda per ammirare gli Uffizi

In migliaia alla riapertura del museo, 25 giorni dopo l'attentato

Una gran folla in un clima febbrile e caldo ieri ha salutato la riapertura degli Uffizi Il museo è risorto a poco più di tre settimane dall'attentato di Via dei Georgofili Il presidente del Senato Giovanni Spadolini e il ministro per i Beni culturali Alberto Ronchey hanno voluto ricordare i morti Dal dramma nasce la spinta a realizzare il progetto dei Grandi Uffizi

DALLA NOSTRA REDAZIONE
STEFANO MILIANI

FIRENZE Gli Uffizi risorgono in un tripudio di folla. Ieri attendevano fin dall'alba. Appena il portone si spalanca alle 9 una fiumana di persone entra attraverso il cortile rinascimentale dell'ex chiesa di San Pier Scheraggio. Davanti a Firenze di Michelangelo e Caravaggio fra affreschi duri scalfiti ma non stanchi caldo, posa e sete persino nelle sale davanti a Giotto e Botticelli all'*Adorazione* incompiuta di Leonardo. Quando il portone della Galleria nel tardo pomeriggio si richiude i visitatori erano stati circa 6 000 Insieme ai turisti italiani e stranieri molti fiorentini che erano lì per testimoniare non solo l'amore che questa città porta all'arte ma anche il valore simbolico che la riapertura ha assunto L'attentato del 27 maggio aveva fatto temere per qualche terribile ora che un capitolo fondamentale della civiltà artistica fosse stato cancellato Rappresentandosi tutto ciò lucido la Galleria ha voluto dimostrare che così non è stato che la reazione ha consentito al museo di riaprire tra poco più di tre settimane Dall'entrata bersagliata di vetri e calcinacci delle sale chiuse tutte le stanze del terzo corridoio Dal passaggio vasariano trasformato in trincea Spadolini ha osservato che il popolo fiorentino è più grande nelle ore di dolore che nella gioia Il presidente Scalfaro ha definito un sacrilego gesto l'orrendo attentato

Nuovi fondi per la sicurezza Dall'auto bomba sono scaturiti i Grandi Uffizi il progetto che secondo Spadolini *imprimerà* un'accelerazione decisiva ai lavori di ristrutturazione del Corridoio vasariano Ronchey ha annunciato che entro il 1993 saranno completati i lavori di restauro e di messa in sicurezza del Corridoio vasariano e dell'Accademia dei Georgofili Per le altre opere di ristrutturazione degli Uffizi il ministro ha assicurato che entro tre quattro anni tutto sarà finito

Mai prima d'ora un attentato aveva provocato tanta commozione e tanta solidarietà Ieri mattina Spadolini ha ricordato le vittime e ha definito l'attentato «un oltraggio alla civiltà» Ronchey ha ricordato i nomi dei morti Fabrizio Nencioni 36 anni, Angela Fiume 36 anni, Dario Capolicchio 22 anni, Nadia Nencioni 9 anni, Caterina Nencioni 50 giorni «Il popolo fiorentino – ha detto Spadolini – ha dimostrato di essere all'altezza della sua storia e della sua civiltà Ha dimostrato di essere all'altezza di se stesso» Ronchey ha ricordato che «Firenze *Anno Domini*» è stata capace di ricostruire il Ponte Santa Trinita dopo la guerra

Spadolini ha ricordato che «Firenze *Anno Domini*» è stata capace di ricostruire il Ponte Santa Trinita dopo la guerra

Il presidente del Senato ha ricordato che «Firenze *Anno Domini*» è stata capace di ricostruire il Ponte Santa Trinita dopo la guerra

Il presidente del Senato ha ricordato che «Firenze *Anno Domini*» è stata capace di ricostruire il Ponte Santa Trinita dopo la guerra

In fila sotto il sole anche olandesi e tedeschi «Ne valeva la pena»

Catturato il boss mafioso Cecè Sorce

Pescia, tentano di incendiare casa di immigrati albanesi

Morto il carabiniere ferito nel Casertano

Extracomunitaria partorisce e abbandona figlia all'ospedale

Grande Oriente: «Vogliamo parlare con Mancino e con Cordova»

GIUSEPPE VITTORI

«Ora il nostro obiettivo è chiudere i cantieri aperti»

Ronchey: «Abbiamo dato un esempio agli italiani»

Il ministro Ronchey cammina negli Uffizi cita Churchill e dice La riapertura è un esempio per gli italiani in un momento di crisi Il mio impegno ora è realizzare i Grandi Uffizi in tre quattro anni Tra i suoi obiettivi «Concludere i lavori nei cantieri aperti» Per i danni al patrimonio artistico fiorentino Ronchey ritiene importante aver finanziato i 30 miliardi con rapidità Un segnale positivo per tutto il paese

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE Entra nelle sale osserva ascolta discretamente ma un lampo negli occhi mentre osserva il *Tondo Doni* di Michelangelo nell'ex chiesa di San Pier Scheraggio tradisce la soddisfazione del ministro per i beni culturali Alberto Ronchey Prima di entrare agli Uffizi ha voluto verificare a bordo di un elicottero dei vigili del fuoco la situazione del tetto del museo e dei vicini dei Georgofili con il palazzo ancora in parte ricoperto dal mantello di protezione dei muratori e volontari della protezione civile impegnati in un lavoro che non conosce soste Una scelta azzeccata Ronchey vuole fare la sua giornata tutta civile con un breve saluto nel cortile vasariano e poi l'ingresso vero e proprio della Galleria nel primo pomeriggio Del suo tempestivo impegno *per Firenze anno Domini* ringrazia personalmente tra quanti hanno lavorato per la riapertura il soprintendente Antonio Paolucci

Per i danni agli Uffizi, al Corridoio vasariano e all'Accademia dei Georgofili lei è riuscito a stanziare 30 miliardi Forse non saranno sufficienti Comunque il mondo della cultura sembra che abbia apprezzato e gli Uffizi sono di nuovo aperti

Finanziamenti su questi ci avviamo abbiamo operazioni Ci sono Vittorio Strada Weissmann Churchill Dopo la sfortunata di Inghilterra quando [illegible]

E sui finanziamenti erogati

Ministro adesso cosa accadrà?

Il mio impegno è di ristrutturare e realizzare i Grandi Uffizi con almeno tre quattro nuove sale entro tre quattro anni Dobbiamo far leva su questo momento per spingere in questa direzione

Con quali costi e con quali procedure di finanziamento?

La spesa dipenderà dai chiarimenti concessionari dei lavori Non ripeteremo più il vecchio sistema delle concessioni che non ci piace Aggiungo che martedì o mercoledì avrò i risultati dell'indagine sui fondi Fio concessi dall'80 all'88

Altri obiettivi?

La politica del ministero per i beni culturali deve essere quella di rendere visibile al pubblico il patrimonio storico artistico esistente Non si può accettare che [illegible]

Subito così dice?

Nella situazione del museo qualcosa La preoccupa in modo particolare?

Morto il carabiniere ferito nel Casertano

Extracomunitaria partorisce e abbandona figlia all'ospedale

Grande Oriente: «Vogliamo parlare con Mancino e con Cordova»

GIUSEPPE VITTORI

Mazzette e Terzo mondo

Novità dalla trasferta sudamericana del giudice romano Vittorio Paraggio

ROMA Entrato in magistratura a Roma proveniente dall'America Latina il magistrato romano Vittorio Paraggio che indaga sul business della corruzione tra Italia e paesi in via di sviluppo la missione di Paraggio cominciata il 6 giugno scorso quando il magistrato era giunto a Buenos Aires in Argentina Per tutto questo tempo Paraggio ha contattato l'ambasciata italiana e documenti relativi alla gestione della nostra rappresentanza da parte dell'ambasciatore Claudio Moroni sono stati esaminati nell'ambito dell'inchiesta del giudice romano Paraggio è stato accompagnato nella sua missione unicamente dal capitano dei carabinieri del nucleo operativo di Roma Francesco D'Agostino Rigoroso «top secret» sulle indagini che hanno svolto in Argentina e in altri paesi sudamericani Per quanto riguarda invece le indagini relative ai rapporti tra Banca d'Italia e Banco d'Italia e Rio de La Plata Paraggio secondo quanto si è appreso sembra essere ancora molto lontano dalla conclusione

Spot Aids: dopo Brancher, entra nell'inchiesta Valeria Licastro, collaboratrice di Confalonieri
Le ammissioni del segretario di De Lorenzo sulle tangenti pagate dalle case farmaceutiche

Indagata un'altra manager Fininvest

Un altro manager della Fininvest dopo Aldo Brancher entra nell'indagine sui 300 milioni che sarebbero giunti al ministro della Sanità Francesco De Lorenzo (Pli) dopo la concessione alle tv berlusconiane di spot anti Aids Si chiama Valeria Licastro anche lei assistente di Federico Confalonieri Ha parlato Giovanni Marone ex segretario di De Lorenzo che ha chiamato in causa lo stesso Brancher

MARCO BRANDO

MILANO Dopo Aldo Brancher un altro stretto collaboratore di Fininvest Valeria Licastro Al centro l'inchiesta sui 300 milioni pagati alle reti Berlusconi dopo che le tv Berlusconi avevano ottenuto un quotidiano maggiore di spot anti Aids dal ministero della Sanità amministrato per pochi mesi dal liberale Francesco De Lorenzo

Valeria Licastro lavora da molti anni con Brancher e assiste direttamente da lui Federico Confalonieri amministratore delegato della Fininvest comunicazione Nel [illegible]

Marone ha ammesso di aver ricevuto da De Lorenzo circa 300 milioni per conto del partito socialista Marone ha spiegato di aver consegnato una parte di questi soldi a Brancher Valeria Licastro è coinvolta nell'inchiesta perché il suo nome è stato fatto da Marone come quello di una delle persone che avrebbero ricevuto parte di questi soldi

Taranto come il Far West

Pistoleros si affrontano in pieno centro cittadino: ferita una quattordicenne